

A 25 ANNI DALLA STRAGE DI VIA D'AMELIO

# La verità. In tanti la conoscono ma continuano a tacere

*Rita, la sorella di Paolo Borsellino, si chiede: quanti Presidenti della Repubblica e ministri sono passati? A chi giova, ancora oggi, non chiarire come sono andati effettivamente i fatti?*

di Salvatore Ciarlone

Inizio questa intervista telefonica con viva commozione. Sono a conoscenza che Rita ha un brutto male ai polmoni ed è fortemente debilitata. Mi viene passata al telefono, la sua fiavole voce, per me emozione grande. Amo Rita come se fosse mia madre...

**Perché a 25 anni dalla strage di via d'Amelio la verità sull'uccisione di Paolo Borsellino e la sua scorta ancora non c'è?**

Verità che in tanti sanno, ma tacciono. Persone che conoscono, un pezzo di verità, ma continuano ad essere vili, a curare i propri piccoli interessi. Quanti Presidenti della Repubblica si sono succeduti? Quanti ministri dell'Interno? Quanti ministri della Giustizia? Quanti presidenti di commissioni antimafia? A chi è servito e a chi serve oggi, che la verità non venga fuori? Quali sono i motivi?

**"La verità vi renderà liberi" (Giovanni 8)?**

Sì... Noi vogliamo liberarci. Ogni persona, anziani, adulti, giovani-adulti, giovani, ragazzi, cittadini tutti non chiedete. La verità.... pretendete. Dopo 25 anni, non ci sono celebrazioni tutto è drammaticamente presente.

**Il pentito Di Matteo, dopo le accuse di Fiammetta, figlia di Paolo che ha denunciato il depistaggio che ha portato in carcere persone innocenti ha chiesto e ottenuto di essere ascoltato dalla Commissione antimafia, affermando di essere stato ingiustamente tirato in ballo. E ha chiesto di riaprire le indagini sui mandanti e su Berlusconi e Dell'Utri. Qual è la tua opinione?**

Preferisco non rispondere, il depistaggio è un



Sotto la foto dei Giudici Falcone e Borsellino: Maria Falcone, Rosy Bindi e Rita Borsellino

fatto noto a tutti.

**Il procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri parla del coraggio di agire e del ruolo della cultura contro le mafie?**

La Procura di Catanzaro si trova in via Falcone e Borsellino è un segnale di vita. Gratteri è una persona perbene. Paolo Borsellino si è espresso con chiarezza: "La lotta alla mafia deve essere un movimento culturale e morale che coinvolga tutti, specialmente le giovani generazioni, le più adatte a sentire subito il profumo della bellezza del fresco profumo della libertà che si oppone al puzzo del compromesso morale, della indifferenza, della contiguità, quindi

complicità". Antonino Caponnetto, un roccia per Paolo, amava ripetere ai giovani che incontrava: "Ragazzi godetevi la vita, innamoratevi, siate felici ma diventate partigiani di questa nuova resistenza, la resistenza dei valori, la resistenza degli ideali. Non abbiate mai paura di denunciare e di agire da persone libere e consapevoli, amanti della verità".

Paolo era un cristiano autentico ed è consapevolmente andato incontro alla morte... donando la vita. Sapendo di morire e amando tanto la vita e la sua famiglia. Il sorriso di Paolo mi accompagna quotidianamente. Come il volto dei cinque agenti di scorta (Emanuela Loi, Walter Cosina, Agostino Catalino, Claudio

Traina, Vincenzo Muli) martiri consapevoli. Tra loro, anche la prima donna poliziotta a cadere in servizio.

**In questo momento che vivi la malattia qual è il tuo pensiero... possiamo dire che ognuno di noi ha una data di scadenza ben precisa al di là della libera scelta di aderire o meno al progetto che Dio ha per ogni uomo?**

Paolo diceva che la vita è un passaggio da vivere intensamente, che non si conclude con la morte. Io sono cristiana, sia fatta la volontà di Dio. Grazie Rita

## 19 luglio 1992

Il 19 luglio 1992, alle ore 16.58, una Fiat 126 rubata contenente circa 90 chilogrammi di esplosivo, esplose in via Mariano D'Amelio 21, sotto il palazzo dove viveva la madre del giudice Paolo Borsellino, presso la quale il giudice quella domenica si era recato in visita.

Lo scenario descritto da personale della locale Squadra Mobile giunto sul posto parlò di «decine di auto distrutte dalle fiamme, altre che continuano a bruciare, proiettili che a causa del calore esplodono da soli, gente che urla chiedendo aiuto, nonché alcuni corpi orrendamente dilaniati».

